

AL COE DI BARZIO

«African flow», il cinema per raccontare un continente

S i svolgerà sabato 2 e domenica 3 ottobre a Barzio, *African flow*, due giornate di studio per raccontare un continente in movimento attraverso il suo cinema e i suoi autori. Ci sarà proprio la «settima arte» al cuore degli interventi che animeranno il programma del seminario organizzato e promosso dal Centro orientamento, in partnership con *Les cultures onlus*, in cui esperti del settore, registi e giornalisti parleranno di Africa e di Afriche, di storia e di storie in una chiave contemporanea e di migrazione per conoscere, approfondire e riflettere anche sull'attualità di questo immenso continente. All'evento, che si svolgerà nel rispetto delle normative anti Covid, sarà richiesto il *green pass* a tutti gli iscritti. Per partecipare è richiesto un contributo di 35 euro per i residenti nella provincia di Lecco e di 50 euro per gli altri (quota comprensiva dei pasti). Per iscrizioni e info: Prashanth Cattaneo (p.cattaneo@coeweb.org).

Giovani profughi a Milano per continuare gli studi

DI FRANCESCO CHIAVARINI

«Se un anno fa mi avessero detto che sarei venuto a Milano a studiare, non ci avrei mai creduto. Per me questa è una straordinaria opportunità. Ce la metterò tutta», dice via zoom dall'albergo dove sta facendo la quarantena, Ubahle, appassionato di medicina molecolare, che studierà biotecnologia medica alla Statale. «Non vedo l'ora di conoscere Milano, i nuovi compagni e buttarmi a capofitto sui libri», dice Tekie che studierà scienze marine alla Bicocca. Ubahle e Tekie sono due dei cinque profughi che potranno terminare i loro studi universitari nel capoluogo lombardo grazie al programma *Unicore-University corridors for refugees*. Provenienti dall'Eritrea e dalla Somalia, i 5 giovani sono stati costretti ad abbandonare i loro Paesi di origine e a cercare rifugio in Etiopia. Accolti nei campi profughi, hanno presentato la domanda per accedere ai sussidi previsti dal progetto. Su-

perata la selezione, hanno ottenuto la borsa di studio, il visto e il biglietto aereo per arrivare in Italia.

Nel capoluogo lombardo frequenteranno le lezioni all'Università degli Studi di Milano Bicocca e all'Università degli Studi Statali per il biennio necessario al conseguimento della laurea. In questo periodo saranno ospitati nelle residenze universitarie dei due atenei. Sarà invece compito degli operatori della Caritas ambrosiana, della cooperativa Farsi prossimo e della Diaconia valdese accompagnarli a muovere i primi passi nella nuova realtà. Se all'università la lingua non sarà una barriera perché le lezioni si terranno in inglese che tutti i beneficiari della borsa di studio parlano fluentemente; fuori dall'ateneo, l'inserimento nella vita quotidiana, potrebbe

essere più complicato. Per questa ragione nei primi mesi e per tutto il periodo della loro permanenza avranno un ruolo fondamentale anche le famiglie tutor, il cui compito sarà di occuparsi degli ospiti nel tempo libero, nelle pause fra gli studi, facendoli sentire come a casa.

«Attendiamo il loro arrivo lunedì e sappiamo che gli atenei prepareranno delle piccole feste di benvenuto. Nel frattempo in questi giorni noi stiamo, invece, selezionando le famiglie. Ne abbiamo già individuate alcune. Ma ne cerchiamo ancora delle altre. Chi vuole può farsi avanti, contattandoci», sottolinea suor Cristina Ripamonti, responsabile del programma di accoglienza.

Il programma *Unicore-University corridors for refugees* è stato avviato in via sperimentale nel 2019, grazie all'impegno di Caritas Ita-

liana, insieme al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, l'UNHCR, la Diaconia Valdese, il Centro Astalli, Gandhi Charity e una vasta rete di partner locali. In tre anni sono stati coinvolti 28 atenei che hanno messo a disposizione oltre 70 borse di studio per altrettanti studenti. Grazie a questa iniziativa quest'anno 45 rifugiati hanno avuto la possibilità di studiare negli atenei italiani.

«Accoglieremo questi nuovi ospiti, dopo aver festeggiato oggi la Giornata mondiale del migrante e del rifugiato che ha per tema "Verso un noi sempre più grande". È una bellissima coincidenza. La crisi in Afghanistan, con le immagini terribili che ci hanno sconvolto, ci ha fatto cogliere tutta la disperazione di chi è costretto a scappare dal proprio Paese. Purtroppo nel mondo ci sono anche molte altre tragedie: è nostra responsabilità non voltarci mai dall'altra parte», ha sottolineato Luciano Gualzetti, direttore di Caritas ambrosiana.

All'evento parteciperanno 142 vescovi, 670 delegati di 218 diocesi, tra cui numerosi giovani, in rappresentanza delle comunità ecclesiali che hanno riflettuto in questi mesi

Per il futuro del pianeta

Si terrà a Taranto dal 21 al 24 ottobre la 49esima Settimana sociale dei cattolici su ambiente e lavoro alla luce del magistero del Papa

DI GIOVANNI CONTE

«Il pianeta che speriamo. Ambiente, lavoro, futuro. #tuttoconnesso» è il tema della 49ª Settimana sociale dei cattolici italiani che si svolgerà a Taranto dal 21 al 24 ottobre. Nel solco tracciato dalla *Laudato si'* e dalla *Fratelli tutti* di papa Francesco, la Chiesa che è in Italia offre il proprio contributo per la creazione di un nuovo modello di sviluppo di cui il mondo ha urgente bisogno. Nel capoluogo pugliese si ritroveranno 142 vescovi, 670 delegati di 218 diocesi, tra cui numerosi giovani, in rappresentanza delle comunità ecclesiali che in questi mesi hanno riflettuto e si sono confrontate a livello locale a partire dall'*Instrumentum laboris*. All'appuntamento, che si aprirà il 21 pomeriggio con i saluti istituzionali, parteciperanno esperti, esponenti del mondo politico, ecclesiale, civile e culturale che dialogheranno e, insieme, individueranno piste di azione per avviare una transizione ispirata dalla prospettiva dell'ecologia integrale. Sono previsti, tra gli altri, gli interventi del cardinale Peter Kodwo Appiah Turkson, prefetto del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale; del cardinale Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia-città della Pieve e presidente della Cei; di Enrico Giovannini, ministro delle Infrastrut-

ture e della mobilità sostenibile; di Paolo Gentiloni, commissario europeo per l'economia; di David Sassoli, presidente del Parlamento europeo; di Luigi Sbarra, segretario generale della Cisl; di Stefano Franchi, direttore generale di Federmeccanica; di Stefano Zamagni, presidente della Pontificia accademia delle scienze sociali; di Gaël Giraud, direttore del *Center for environmental justice* della *Georgetown University* di Washington, e di Giovanna Lannantuoni, rettrice dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca.

Di fronte alla situazione attuale, «il nostro cammino è volto alla ricerca di risposte adeguate alle grandi sfide del nostro tempo: tutti siamo invitati a riflettere sul "Pianeta che speriamo" con uno sguardo capace di tenere insieme ambiente e lavoro nella evidenza, resa ancora più chiara dalle drammatiche vicende della pandemia, che tutto è connesso», afferma monsignor Filippo Santoro, arcivescovo di Taranto e presidente del Comitato scientifico e organizzatore delle Settimane sociali. Sulla Settimana sociale è da tempo online il sito dedicato www.settimanesociali.it. I media diocesani offriranno nelle settimane precedenti l'evento un percorso di approfondimento fatto di racconti di esperienze, riflessioni, testimonianze e buone pratiche.

Tra i relatori
Turkson, Bassetti,
Giovannini,
Sbarra, Gentiloni,
Sassoli e Zamagni



Webinar sull'Italia che riparte

L'Italia che si rimette in corsa dopo la pandemia e non può rischiare di lasciare indietro qualcuno. È un tema d'estrema attualità quello che l'associazione Città dell'uomo affronta a partire da domani con il secondo modulo del percorso 2021 «Pensare politicamente», quattro incontri tra settembre e dicembre dal titolo «Economia e società alla prova della ripartenza». Il primo appuntamento (online) è per lunedì 27 settembre dalle ore 18.45 alle 20 per rispondere alla do-

manda: «Come il Piano nazionale di ripartenza e resilienza può cambiare il Paese». Interverrà Massimo Bordignon, professore di Economia politica all'Università cattolica di Milano. Seguiranno altri appuntamenti su «Emergenza lavoro, emergenza sociale» (11 ottobre); «Per uno sviluppo equo e solidale: oltre il modello neoliberista», (data da definirsi); «Impresa, cooperazione e solidarietà» (13 dicembre). Per seguire il ciclo di incontri è necessario registrarsi gratuitamente online. Info: info@cittadelluomo.it.

RIFLESSIONE



«Ascoltiamo il grido dei poveri e della terra»

Il percorso che ha portato i membri del Coordinamento della Diocesi ambrosiana di associazioni, gruppi e movimenti ecclesiali a redigere la nota verso le prossime elezioni amministrative «Focca a noi, tutti insieme» si è avviato con una lunga fase di ascolto. Ascolto delle realtà cittadine dove abitiamo, lavoriamo, studiamo; ascolto di alcuni amministratori che con disponibilità e franchezza hanno voluto condividere storie di successo e fatiche, solidarietà e solitudini; ascolto del richiamo dell'arcivescovo «a contribuire, secondo le responsabilità e le possibilità di ciascuno, a costruire quella trama di rapporti che fanno funzionare il mondo e camminare come popolo verso il futuro» (Discorso alla città 2020). Ascoltare il grido dei poveri e il grido della terra, sempre più connessi, è la sfida nei prossimi anni a Milano che si appresta ad accogliere l'incontro internazionale sul clima e sullo sviluppo sostenibile e quello dei giovani per il clima in preparazione della Cop26. Proprio ai giovani guarda in conclusione il documento del Coordinamento, frutto di un lavoro di discernimento e confronto tra diverse realtà ecclesiali che dura ormai da alcuni anni; insieme ci si interroga di fronte alle domande del nostro tempo, nel tentativo di costruire insieme una risposta condivisa ai tanti bisogni che anche la pandemia ha evidenziato. Il principio che ha animato la riflessione è stato quello di cogliere l'emergenza Covid soprattutto, di fronte all'emergere della paura, ma anche di forme di affermazione individualista, è stato un modo per ribadire che non ci si salva da soli. Questo tempo difficile spinge ad unirsi e ad alzare lo sguardo, nella consapevolezza che non si debba tornare a ciò che era prima, ma che occorra avviare nuovi processi, fuori dall'illusione di «restare sani in un mondo malato».

Anna Boccardi
Agesci
Maria Luisa Cito
Comunità di Sant'Egidio

Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani LOMBARDIA APS

CGS RONDINELLA CINECROCI GIOVANI SOCIOSCUOLARI

CISL LOMBARDIA

XVII EDIZIONE

LABOUR

FILM FESTIVAL

CINEMA LAVORO AMBIENTE SOCIETÀ

DAL 2 SETTEMBRE AL 7 OTTOBRE 2021

CINEMA RONDINELLA

VIALE MATTEOTTI 425, SESTO SAN GIOVANNI (MI)

tel. 02.22.47.81.83 info@cinemarondinella.it
www.cinemarondinella.it www.lombardia.cisl.it

LUNEDÌ 27 SETTEMBRE

ore 15.30 **RIBELLI**
di Allan Mauduit, Francia, 2019, 1h27. **LABOUR.FILM**

ore 20.00 **FILM**
di Fabrizio Bellomo, Italia, 2020, 57min. **LABOUR.DOC**

ore 21.15 **RIBELLI**
di Allan Mauduit, Francia, 2019, 1h27. **LABOUR.FILM**

MERCOLEDÌ 29 SETTEMBRE

ore 15.30 **GLORIA MUNDI**
di Robert Guediguian, Francia, 2019, 1h47. **LABOUR.FILM**

GIOVEDÌ 30 SETTEMBRE

Omaggio a Diego Scarponi

ore 20.00 **IMPA, LA CITTA'**
di Diego Scarponi, Italia, 2020, 1h25. **LABOUR.DOC**

ore 21.30 **FANTASMI A FERRANIA**
di Diego Scarponi, Italia, 2021, 1h19. **LABOUR.DOC**
Il regista dei film **Diego Scarponi** interviene alla proiezione

VENERDÌ 1 OTTOBRE

ore 18.30 **GLORIA MUNDI**
di Robert Guediguian, Francia, 2019, 1h47. **LABOUR.FILM**

LUNEDÌ 4 OTTOBRE

ore 15.30 **FIGLI DEL SOLE**
di Majid Majidi, Iran, 2020, 1h39. **LABOUR.FILM**

ore 21.15 **FIGLI DEL SOLE**
di Majid Majidi, Iran, 2020, 1h39. **LABOUR.FILM**



GIOVEDÌ 7 OTTOBRE

ore 21.00 **LABOUR SHORT AWARDS**
INGRESSO GRATUITO
GIUSTO IL TEMPO PER UNA SIGARETTA di Valentina Casadei
LA PESCATORA di Lucia Lorè
ONOLULO di Iacopo Zanon
L'ULTIMO BARBIERE DI CARRERA LONGA di Antonio Maciocco
RADIO RIDERS di Paola Piscitelli, Fabio Corbellini
GOD DRESS YOU di Mattia Epifani
GAS STATION di Olga Torricco
OMELIA CONTADINA di JR, Alice Rohrwacher